

VERBALE ASSEMBLEA DEL 27.02.2016

Ordine del giorno:

Ordine del giorno:

- 1) *Nomina del Presidente di sala e di due scrutatori*
- 2) *Lettura dell'ultimo verbale*
- 3) *Relazione del Presidente*
- 4) *Consuntivo 2015 e rapporto revisori*
- 5) *Nomina di un supplente revisore*
- 6) *Nomina dei delegati per assemblea Federviti Cantonale*
- 7) *Eventuali*

1. Nomina del presidente di sala e di due scrutatori

I soci presenti sono 37.

Il presidente, dopo aver dichiarato aperta l'assemblea, scusa il Signor Giuliano Maddalena e il Signor Mirto Ferretti e chiede un minuto di silenzio per il Signor Adriano Petralli. Dopodiché nomina il presidente di sala nella persona di Giuseppe Crivelli che viene accettato all'unanimità.

Il presidente di sala ringrazia tutti i presenti e nomina due scrutatori, Claudio Crippa e Liliana Negri.

2. Lettura ultimo verbale

Il Presidente di sala chiede ai soci se vogliono ascoltare la lettura dell'ultimo verbale, la Signora Evangelina Bartoli chiede l'esonero e i soci accettano all'unanimità.

3. Relazione del presidente

Il presidente passa al rapporto dell'annata appena trascorsa commentando le condizioni metereologiche caratterizzate da un inizio stagione abbastanza bagnato ma miti nei mesi di gennaio e febbraio. I mesi primaverili rispecchiano la norma degli altri anni mentre i mesi estivi sono stati molto caldi, secchi e molto soleggiati.

Ad un germogliamento disomogeneo ed un leggero ritardo fenologico colmato poi a fine maggio, fa seguito una fioritura leggermente anticipata e rapida ma con un tasso di allegagione inferiore alle annate precedenti. Queste condizioni hanno poi portato ad una produzione proiettata al ribasso.

Un'estate molto calda e secca ha portato ad un arresto vegetativo precoce che si è poi tradotto con un peso dei grappoli e soprattutto degli acini assai basso rispetto alla norma.

L'anticipo stagionale è stato confermato anche a settembre, ma le piogge consistenti di metà mese hanno fomentato la "fobia" dell'anno precedente dovuto alla Drophila Suzuki.

La gestione viticola è stata dunque abbastanza facile e senza enormi difficoltà ad eccezione dei grossi oneri dovuti ai danni degli ungulati.

Al raccolto, infine, le uve si presentavano di ottima qualità con ottime gradazioni zuccherine (88.8° Oe) e vini di ottima concentrazione e con spiccate qualità ma purtroppo con quantitativi ridotti, i più piccoli degli ultimi anni, inferiori anche al 2014.

Viene in seguito illustrato il programma delle attività 2016 ricco di serate.

Infine il presidente passa ad una retrospettiva dell'anno appena trascorso facendo notare una leggera diminuzione dei soci, una buona collaborazione con il comitato e una buona presenza alle serate proposte.

Per contro i danni dovuti agli ungulati sono in crescita, così come la posa di recinzioni elettriche e l'intervento delle guardie campicoltura, ciò nonostante il piano di abbattimento nel luganese non è stato raggiunto.

I prezzi delle uve sono rimasti invariati come le annate precedenti. Il presidente fa inoltre notare un leggero aumento della superficie vitata, tendenza riscontrata negli ultimi decenni, soprattutto nelle zone di "pianura" più facilmente lavorabili.

Viene informata la sala sui problemi e danni ai vigneti dovuti all'utilizzo del prodotto Moon Privilege, fortunatamente riscontrati sporadicamente nel nostro cantone.

Il presidente informa i soci della creazione della nuova Commissione tecnica, più snella (9 membri) composta da tecnici del settore che ingloba anche la commissione PI. Per ultimo il presidente fa notare da un lato il buon livello della formazione continua e delle serate proposte e dell'altro la proficua collaborazione con la Sezione dell'agricoltura e del Servizio fitosanitario con la creazione di nuove parcelle pilota per quanto riguarda i controlli di maturazione e le stime del raccolto e del monitoraggio della Drosophila Suzuki.

Il signor Dario Pietra chiede cosa fare nel caso in cui vi sia un attacco improvviso di Drosophila Suzuki.

Il presidente Cesare Ruggia risponde che l'attacco improvviso c'è stato nel 2014, anno in cui siamo stati presi alla sprovvista, ma adesso si stanno facendo dei test su alcune parcelle e ci sono prodotti omologati contro la Drosophila Suzuki, quindi siamo più seguiti e abbiamo più informazioni per prevenirla.

Interviene un membro del comitato, Cristina Monico, dicendo che lei è contraria ai trattamenti per la Drosophila Suzuki che creerebbero ulteriori residui nei vini, invece afferma che la cosa migliore è prevenire con sfalci più frequenti, una buona sfogliatura e pulizia nel vigneto.

Si presenta il Signor Andrea Conconi, intervenendo anch'esso sull'argomento e affermando che bisogna sperare in condizioni climatiche favorevoli, avere cioè estati calde e inverni freddi così da diminuire la popolazione di Drosophile. Conferma ciò che è stato affermato da Cesare e Cristina e dice che, come per la flavescenza dorata, non ci sono soluzioni e dobbiamo convivere con questo problema e cercare di tenere sotto controllo i focolai.

La relazione presidenziale viene messa ai voti ed accettata all'unanimità.

4. Consuntivo 2015 e rapporto dei revisori

La segretaria Tamara Mammolenti, legge il bilancio e il conto economico.

La Signora Evangelina Bartoli legge il rapporto dei revisori. Dopo qualche domanda di chiarimento i soci accettano i conti all'unanimità, tranne due astenuti.

5. Nomina di un revisore e di un supplente revisore

Come da statuto, la signora Evangelina Bartoli perde la carica di revisore e al suo posto entra in carica il Signor Mauro Menghetti. Si propone come supplente revisore il Signor Sandro Pedrazzi, che viene accettato all'unanimità.

6. Nomina dei delegati per assemblea Federviti Cantonale

Sono da nominare dieci delegati per l'assemblea della Federviti Cantonale.

Il presidente Cesare Ruggia, i membri di comitato Luciano Lurati, Edmondo Bentele, Cristina Monico e Raffaele Rossi sono cinque dei dieci delegati.

Oltre a loro durante l'assemblea si propongono: il signor Rodolfo Bänninger, Giuseppe Crivelli, Nicodemo Bertolini e Adrien Stevens, che vengono quindi nominati.

7. Eventuali

Prende la parola il presidente, Cesare Ruggia e commenta il fatto che abbiamo sempre meno soci iscritti alla federviti, questo è dovuto al fatto che negli anni gli hobbisti sono diminuiti e che c'è una viticoltura sempre più professionale. Inoltre i giovani non sono molto presenti e bisognerebbe cercare di coinvolgerli e farli conoscere questo mondo.

Oltre a ciò c'è una seconda preoccupazione che ci espone, quella dei vigneti in pianura che sono sempre più in aumento.

Interviene la Signora Liliana Negri proponendo di organizzare più serate dedicate alle degustazioni, Cesare risponde che questo non è lo scopo della federviti.

Andrea Conconi conferma che gli hobbisti stanno diminuendo, abbandonano i loro vigneti anche perché non ci sono giovani che li prendono e continuano a coltivare vigna. Conferma anche che i vigneti in pianura stanno aumentando. Commenta l'annata scorsa in cui abbiamo avuto una resa bassa ma nonostante ciò l'uva, anche grazie alle condizioni climatiche che ci sono state, è buona. Non si dimostra così preoccupato per quanto riguarda la presenza dei giovani perché pensa che essi comincino ad apprezzare il vino più tardi, essendo abituati a bere prodotti molto dolci come la coca cola, inizialmente berranno vini da discount con residui zuccherini,

ma prima o poi inizieranno ad apprezzare il buon vino. Inoltre si ricollega al programma televisivo svizzero tedesco in cui sono stati analizzati diversi vini tra i quali un vino ticinese che aveva un alto contenuto di residui, e questo sta diventando un tema importante nella viticoltura. Si discute sempre di più sul bio, si può fare ma ciò necessita di una continua presenza nel vigneto, cosa non sempre possibile. Il problema oltretutto è che a volte siamo confrontati con paesi che non hanno le stesse condizioni climatiche nostre e ciò è un problema per i residui nei vini, a volte il consumatore non capisce che quindi non si può paragonare per esempio un vino ticinese con un vino del sud Italia.

Il presidente di sala saluta tutti e chiude l'assemblea.